



COMUNE DI BOTRUGNO

PROVINCIA DI LECCE

Piazza Indipendenza, 4 Tel. 0836/992213 Telefax. 0836/997205

Ord. n. 3 / 2016

IL SINDACO

Premesso

- che il Comune di Botrugno ha realizzato l'intervento "PO FESR 2007-2013 -Linea 2.1.5 - Azione 2.15 - Sistema di collettamento delle acque meteoriche - Lavori di realizzazione sistemi di collettamento differenziato per le acque piovane e adeguamento degli scarichi finali a servizio del Comune di Botrugno" dell'importo di € 1.100.000,00;
- che il Comune di Botrugno, ha presentato istanza alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche della rete di fognature separata negli strati superficiali del sottosuolo, nonché di utilizzare i recapiti esistenti nel sottosuolo come scarico di emergenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del R.R. n.26/2011;
- che l'intervento di adeguamento dei recapiti della rete di fognatura separata eseguito dal Comune di Botrugno è stato limitato ai solo recapiti n. 2 (Via Nazario Sauro) e n. 3 (Agro di Sanarica) e non anche al pozzo n. 1 di (Via Calvario) a causa della ridotta entità del finanziamento;
- che l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, nell'esprimere parere favorevole con prescrizioni al mantenimento dello scarico del pozzo n.1, ribadisce che la funzionalità dei pozzi assorbenti e/o dei pozzi anidri debba essere confinata al miglioramento della capacità di assorbimento dei sistemi di accumulo e dispersione superficiali sui quali, peraltro, deve essere effettuata una adeguata attività di manutenzione a garanzia della capacità di esaurimento delle vasche e della salvaguardia della falda;
- che il recapito costituito dal pozzo n. 1, già esistente alla data di entrata in vigore del R.R. n. 26/13, non rispetta quanto richiesto dall'art. 4 del R.R. n. 26/13 nonché le indicazioni dettate dall'Autorità di Bacino e pertanto non è autorizzabile dalla Provincia, ferma restando, tuttavia, la facoltà di mantenere l'uso previa Ordinanza Sindacale ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 267/00;
- che i sistemi di trattamento adottati a monte del nuovo bacino di dispersione sono conformi alle previsioni del R.R. n. 26/13 art. 4 c. 6 effettuando un trattamento di grigliatura e dissabbiatura per portare con tempi di ritorno superiori a 5 anni;

Vista "L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO", ai sensi dell'art. 15, comma 1, del R.R. 26/2013, delle acque meteoriche, provenienti dalla rete di fognatura separata comunale, negli strati superficiali del sottosuolo, mediante bacino di dispersione e n. 1 pozzo, rilasciata dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria e pervenuta al Comune di Botrugno in data 7 dicembre 2015 al prot. n. 5772;

Dato atto che l'Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate, provenienti dalla rete fognaria separata comunale, nel recapito costituito da un bacino di dispersione ed un pozzo anidro localizzati a nord dell'abitato, è stata rilasciata con condizioni e prescrizioni, tra cui:

- che venga emessa ordinanza di divieto di utilizzo a scopi potabili dell'acqua di falda nell'intorno di m. 200 dal perimetro della vasca di dispersione e del pozzo anidro ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3 del R.R 12/11 e dell'art. 7, comma 1 del R.R. 26/13;
- che l'utilizzo del pozzo idrovoro, nelle more degli interventi di adeguamento ai sensi del R.R. n. 26/13, è subordinata all'emanazione di Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art.54 del D.lgs. 267/00, che attesti il rischio di superamento dei livelli di guardia oltre i quali di determinano condizioni di allagamento del centro abitato e gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

Ritenuto necessario procedere all'adozione di idoneo provvedimento;

Visto il T.U.EE.LL. - D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e smi;

Visto il T.U. ambiente - D. Lgs.03.04.2006 e smi;

Visto il R.R. n. 12 del 16.06.2011;

Visto il R.R. n. 26 del 09.12.2013;

Per i motivi sopracitati,

ORDINA

Il divieto assoluto di utilizzo a scopi potabili dell'acqua di falda nell'intorno di m 200 dal perimetro della vasca di dispersione e del pozzo anidro, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3 del R.R 12/11 e dell'art. 7, comma 1 del R.R. 26/13;

DISPONE

che alla presente Ordinanza, oltre che essere affissa all'albo pretorio del Comune di Botrugno, sia data ampia diffusione attraverso avvisi sul territorio, oltre che la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Botugno www.comune.botrugno.le.it;

- che copia della presente Ordinanza venga trasmessa alla:
 - POLIZIA MUNICIPALE;
 - UFFICIO TECNICO COMUNALE
 - ARPA DAP LECCE;
 - ASL SERVIZIO SISP;
 - PROVINCIA DI LECCE UFFICIO POZZI ED ATTINGIMENTI;

Avverso la presente ordinanza è ammesso Ricorso Giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale nei modi e termini di Legge.

Botrugno lì 09.03.2016

IL SINDACO
Dott. Pasquale Barone

